

Dossier

Ateneo

04/05/2021	Gazzetta di Modena Pagina 3		3
<hr/>			
04/05/2021	Gazzetta di Modena Pagina 1		4
<hr/>			
04/05/2021	Gazzetta di Modena Pagina 3	<i>D.M.</i>	5
<hr/>			
04/05/2021	Gazzetta di Modena Pagina 2	<i>DANIELE MONTANARI</i>	7
<hr/>			
04/05/2021	Gazzetta di Modena Pagina 2		9
<hr/>			
04/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 33		10
<hr/>			
04/05/2021	Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 37		11
<hr/>			
03/05/2021	La Pressa		13
<hr/>			
03/05/2021	Trc		15
<hr/>			
03/05/2021	Bologna2000	<i>Direttore</i>	16
<hr/>			
03/05/2021	Sassuolo2000		18
<hr/>			
03/05/2021	Today	<i>Redazione</i>	20
<hr/>			
03/05/2021	Modena Today		21
<hr/>			

Immagazzina i primi 700 terabyte di dati

Data Center operativo con super connessione di 100 giga al secondo

il punto Adesso può considerarsi perfettamente operativo e super connesso. Il Data Center inaugurato a dicembre con tanto di plauso dell'allora premier Giuseppe Conte, in collegamento in diretta, ora può considerarsi terminato. Ieri a coronamento della presentazione delle auto a guida autonoma, il sindaco Gian Carlo Muzzarelli vi ha portato in visita l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, insieme al **rettore** Carlo Adolfo Porro, l'assessore alla Smart City Ludovica Ferrari, il dirigente comunale Luca Chiantore e Federico Calò, direttore della divisione Datacenter & Cloud di Lepida. Mentre a livello esterno si sta ultimando la sistemazione del cortile, all'interno il gigante della custodia dati (il quarto in regione dopo quelli di Ravenna, Parma e Ferrara) è terminato e già in funzione. «Ha una velocità di connessione di 100 giga al secondo - ha spiegato Chiantore - su due canali indipendenti, realizzati per assicurarne la continua operatività anche in caso di guasto di uno. Dunque la performance totale è di 200 giga al secondo». Il cuore tecnologico è al piano superiore, dove si è visitata la sala dei maxi server, disposti in due isole con 12 "armadi" ciascuna. In tutto 24, che potrebbero essere ampliati a 36 in futuro. E stanno già iniziando le operazioni di memorizzazione: «Partiremo in questi giorni con 700 terabyte di storage - ha precisato - giusto il minimo per attivare la macchina». Tutto questo per la parte destra, per immagazzinare dati di pubblica amministrazione e ospedalieri. La sinistra resta invece a disposizione di aziende che decidono di usufruire dello stoccaggio digitale. La visita non è stata a caso: iperconnessione che alimenta il Data Center è stata indispensabile anche per attivare in via Canaletto e dintorni la rete di trasmissione su cui si appoggia il controllo delle auto senza pilota del progetto Masa. Tutti tasselli della città che guarda al futuro, insomma. Il Data Center è stato realizzato con un investimento di oltre 5 milioni, e verrà certificato sistema di fascia A/polo strategico nazionale della pubblica amministrazione con i criteri stabiliti dall'Agid, l'Agenzia per l'Italia digitale. --



Parte l'auto senza pilota

Due auto a guida autonoma computerizzata sono state presentate da **Unimore** nell'ambito del progetto Masa (Modena Automotive Smart Area). Si tratta di due mezzi messi a disposizione dalla Maserati, una Quattroporte e un SUV Levante, a cui gli studenti hanno dato la possibilità di muoversi senza pilota grazie alla doppia installazione di un sistema avveniristico. montanari / A PAG. 2.



La joint venture Silk-Faw alla presentazione del maxi investimento conferma una trattativa in atto per portare qui il quartier generale

La supercar cinese non è solo Reggio: «Potremmo prendere gli uffici a Modena»

D.M.

l'annuncio Lo stabilimento produttivo sarà realizzato a Reggio, ma Modena ha ottime chance di avere il cuore dirigenziale. Si è chiusa con una gran bella sorpresa ieri la conferenza di presentazione a Reggio del maxi investimento da un miliardo di euro che porterà alla realizzazione del nuovo sito produttivo di auto elettriche di alta gamma da parte di Silk-Faw, la joint venture realizzata tra Silk EV, società statunitense internazionale di ingegneria e design automotive, e Faw, uno dei maggiori produttori automobilistici cinesi. Alla domanda sulla possibilità che il quartier generale di rappresentanza venga ospitato a Modena, l'azienda non ha smentito ma anzi confermato che «è in corso un dialogo che potrebbe portare il centro direzionale con gli uffici a Modena». La nostra provincia avrebbe dunque la "testa" della gigantesca operazione, il primo investimento tra Cina e Italia nei segmenti auto super premium e premium. Il sindaco Gian Carlo Muzzarelli già nei giorni scorsi aveva fatto capire che c'era una possibilità dicendo che «se la decisione della Silk-Faw fosse quella di collocare rappresentanza e quartier generale a Modena, saremmo a disposizione». E ieri mattina alla presentazione delle prime auto a guida autonoma realizzate dall' **università**, abbinamento formativo perfetto con l'investimento cinese, si è mostrato sibillino ma nei fatti speranzoso: «Come detto mille volte, dobbiamo costruire la nuova normalità, seguire il lavoro, creare nuove opportunità per attrarre nella nostra città il garullo delle strategie, perché noi abbiamo bisogno di questo» ha evidenziato. La sensazione è dunque che ci sia già qualcosa di concreto in termini di accordo per portare a Modena il direzionale, con molta probabilità in affitto presso una struttura già esistente. Del resto, l'area scelta per lo stabilimento è nella parte est di Reggio, che guarda verso Modena: a Gavassa, dove su 320mila metri verrà realizzato un futuristico centro produttivo e di innovazione secondo parametri ecologici e senza nuovo consumo di suolo. Ospiterà lo stabilimento e il "Design, research, development & innovation Center" di Silk-Faw, dove verranno progettati e realizzati i modelli della serie S di Hongqi. Il tutto creando mille posti di lavoro, secondo le stime fatte ieri alla presentazione. In cui lo stesso sindaco di Reggio Luca Vecchi ha sottolineato a più riprese il risultato d'area, sinergico, più che quello di una parte sola, rimarcando «la capacità collaborativa tra le città che condividono il sistema economico e territoriale della Motor Valley». «È Reggio ma è l'Emilia Romagna



Gazzetta di Modena

Ateneo

- ha rilanciato non a caso il presidente della Regione Stefano Bonaccini - che venendo scelta per un investimento di questa portata si afferma come vera Motor Valley a livello mondiale. Pensare che nel 1946 era tra le aree più povere dell' Italia: si emigrava per cercare lavoro, ora attraiamo lavoro». Sulla stessa linea l' assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Colla: «È l' investimento di tutti, non di un solo luogo». --D.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Modena diventa pioniera della guida senza pilota con i prototipi universitari

Gli studenti di Ingegneria hanno trasformato due Maserati in mezzi del futuro che possono già girare su un "circuito" sviluppato con telecamere e sensori

DANIELE MONTANARI

Può la capitale dell'automotive non essere pioniera nel varcare la nuova frontiera della mobilità, con le auto a guida autonoma computerizzata? La risposta sta nei fatti per l' **Unimore**, che ieri al Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari ha presentato le sue prime due "creature" iperconnesse nell'ambito del progetto Masa (Modena Automotive Smart Area) varato nel 2017 in partnership pubblico-privata per sviluppare la massima innovazione nel settore. Le auto E IL "CIRCUITO" Si tratta di due bolidi messi a disposizione dalla Maserati, una Quattroporte e un SUV Levante, a cui gli studenti hanno dato la possibilità di muoversi senza pilota grazie alla doppia installazione di un sistema avveniristico: sulle macchine e sulla città. In particolare nel semi-anello di 4 km dietro all' R-Nord formato dalle vie Canaletto, Montessori e Montalcini, dove negli ultimi due anni in particolare, nell'ambito dell' High Performance Real Time Lab, sono state installate antenne e telecamere di ultima generazione. Connesse con l'iperfibra, sono in grado di mappare in tempo reale la realtà attorno, in termini di oggetti e persone, restituendola con coordinate Gps alle auto. Che sono a loro volta state trasformate dagli studenti con l'installazione di una piattaforma computazionale collegata agli attuatori fisici della guida (sterzo, acceleratore, freni) e in dialogo con gli altri occhi elettronici installati sui mezzi. Ovvero, due sensori laser posizionati sul tettuccio che tramite raggio multiplo riescono a effettuare in tempo reale la scansione tridimensionale di ciò che c'è attorno: quello alto a distanza ridotta, quello piccolo a 360 gradi. In questo modo grazie a un' autonoma rete privata 4G+ (quasi un 5G) macchina e ambiente si parlano (tramite algoritmi) permettendo un movimento sicuro sul percorso in uno scenario reale, e quindi in continuo cambiamento. «Il sistema è tranquillamente in grado di riconoscere anche motorini, bici e pedoni, e di indicare dove stanno andando» precisano entusiasti gli studenti Francesco Gatti, Fabio Bagni e Luca Bartoli. «Potrà essere utilizzato in futuro anche per prevedere ingorghi, comandare semafori e dare precedenza alle ambulanze». Insomma, in una parola il futuro, che sembra ancora un po' fantascientifico, della mobilità. Già perfettamente reale su questo "circuito" realizzato alla Canaletto sfruttando e possibilità aperte dal restyling urbano in atto in questa zona nell'ambito del "Progetto Periferie. Ri-generazione e innovazione dell'area nord" che ha già portato al completamento del Data Center. Con i lavori si è stesa la rete necessaria lavorando in sinergia col Comune, in questo caso. LE PARTNERSHIP Ma il progetto si sviluppa anche con una forte partnership privata: intanto con Ad Consulting e Danisi Engineering, che hanno messo a disposizione



Gazzetta di Modena

Ateneo

le proprie competenze tecnologiche. E poi Maserati ovviamente per i mezzi di base. Ma ci sono anche altre importanti aziende coinvolte, e altre ancora che lo saranno in futuro: «Il gruppo attorno a cui si è sviluppato Masa si sta già allargando» sottolinea il prof Francesco Leali, coordinatore nonché professore ordinario di Disegno e metodi dell' Ingegneria industriale. «Ci sono aziende interessate a lavorare insieme, italiane ma anche di caratura internazionale». Del resto la filosofia di Masa - struttura semplice con un comitato che si riunisce una volta ogni due settimane - è fortemente inclusiva, data la sua natura di "living lab", cioè di spazio aperto di ricerca e innovazione immerso in contesti reali, quale appunto quello cittadino. Modena, e la comunità modenese, ne sono a tutti gli effetti parte integrante. I piani sono stati perfezionati grazie a importanti fondi europei: un budget complessivo di 1,6 milioni ottenuto da **Unimore** grazie a sette progetti sui temi della guida autonoma e connessa. Nell' occasione è stato presentato anche il prototipo da corsa, sempre a guida autonoma, con cui **Unimore** parteciperà in autunno all' Indy Autonomous Challenge nello storico circuito di Indianapolis a oltre 300 km/h, con in palio un milione di dollari. –© RIPRODUZIONE RISERVATA.

unimore

Tra studio e innovazione: la sfida giovane

A destra, gli studenti Fabio Bagni, Luca Bartoli e Francesco Gatti con la Maserati Quattroporte trasformata per la guida autonoma grazie all'installazione di un sofisticato sistema controllato da computer (sopra). Qui a sinistra il prototipo che correrà a Indianapolis il prossimo autunno.

2 Attualità

La Motor Valley che guarda al futuro



Tra studio e innovazione: la sfida giovane

Modena diventa pioniera della guida senza pilota con i prototipi universitari

Si studiano gli ingegneri hanno i loro laboratori di Modena in vista del futuro che possono giocare su un "ciclone" sviluppato con i ricercatori e i professori.

Studia e innova

Un giovane che si è dedicato allo studio e alla ricerca in un campo che è sempre più importante: l'automazione. In un laboratorio di Modena, gli studenti di ingegneria stanno lavorando su un progetto che li ha portati a creare un prototipo di guida autonoma. Il sistema è controllato da un computer e si basa su una serie di sensori e algoritmi che permettono alla vettura di muoversi in modo autonomo. Il prototipo è stato testato in un ambiente controllato e i risultati sono stati molto positivi. Gli studenti sono orgogliosi del loro lavoro e sperano di poterlo mettere in commercio in futuro.

Studia e innova

Un giovane che si è dedicato allo studio e alla ricerca in un campo che è sempre più importante: l'automazione. In un laboratorio di Modena, gli studenti di ingegneria stanno lavorando su un progetto che li ha portati a creare un prototipo di guida autonoma. Il sistema è controllato da un computer e si basa su una serie di sensori e algoritmi che permettono alla vettura di muoversi in modo autonomo. Il prototipo è stato testato in un ambiente controllato e i risultati sono stati molto positivi. Gli studenti sono orgogliosi del loro lavoro e sperano di poterlo mettere in commercio in futuro.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

VEETURE 'SMART', UNIMORE AL TOP: «CONTATTI IN TUTTO IL MONDO»

QUI NASCE L' AUTO DEL FUTURO

Tomassone a pagina 5

L' assessore regionale Colla in visita al campus, dove si sta per concludere la prima fase di sviluppo dei prototipi. I promotori: «Tante le aziende interessate a entrare nel progetto»



Vetture a guida autonoma, occhi puntati su Unimore

Il progetto 'Masa' vicino a una svolta. I promotori: «Stiamo per concludere una prima importante fase di sviluppo dei prototipi. Tanto interesse dall'estero»

di Paolo Tomassone Se vuoi realizzare l'auto del futuro, secondo l'assessore regionale allo Sviluppo economico «la devi venire a fare qui, nella Motor Valley» perché «non puoi perdere l'identità dei motori, quella di Enzo Ferrari e la sua storia». Vincenzo Colla non lo dice dietro una scrivania o durante una conferenza stampa, ma visitando per una mattinata quel grande «campus di specializzazione trasversale» che ha il suo cuore nella sede del **Modena** Automotive Smart Area (Masa), dove gli ingegneri stanno testando, appunto, veicoli già in grado di viaggiare autonomamente. Come la Maserati Levante che il ricercatore Luca Bartoli, assieme ai suoi colleghi, hanno attrezzato con sei telecamere esterne, una telecamera a bordo per rilevare l'indice di attenzione del pilota, un sensore a 360 gradi e un altro sensore con un raggio d'azione di circa 450 metri. «Siamo stati in Silicon Valley per presentare il nostro progetto a Google, Intel, Nvidia e a Waymo (che ha ereditato da Google la driverless car, ndr.) - spiega Bartoli - ma sinceramente preferiamo rimanere a lavorare qui, terreno molto fertile per noi startup». È lo stesso concetto che l'assessore Colla ripete mentre raggiunge la sede del Data Center **Modena** Innovation hub, a bordo del Trident. «Visitare questi posti e conoscere questi progetti lascia una sensazione bellissima, una vera emozione, perché si ha la sensazione di progettare il futuro - racconta Colla -. Non c'è un manufatto, un'auto, un farmaco che si fa senza teste. Noi come regione vogliamo fare il 'new deal' dei saperi, delle competenze, dell'intelligenza delle mani e delle filiere». La visita dell'assessore a **Modena**, accompagnato dal sindaco Muzzarelli e dal rettore Porro, è l'occasione per un bilancio del Masa, nato nel 2017, nel quale sono coinvolti tredici dipartimenti dell'**università di Modena e Reggio Emilia**, al lavoro su almeno sette progetti legati alla guida autonoma e connessa che hanno già beneficiato di un finanziamento di 1,6 milioni di euro. «Stiamo per concludere una prima importante fase di sviluppo dei prototipi - racconta Francesco Leali del dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari -. Vogliamo rilanciare le attività e attrarre l'interesse di privati che possono contribuire a un ulteriore incremento di ricerca attorno a questo progetto che rappresenta la rivoluzione dell'automotive». Il futuro è ancora lontano; per vedere le auto a guida autonoma sulle nostre strade mancano ancora licenze, norme, chiarimenti in materia di privacy e di assicurazione. Ma la direzione è tracciata e gli ingegneri del Masa vogliono mantenere salda la regia di questa rivoluzione, da **Modena**, dove parte l'attività di ricerca i cui risultati vengono trasferiti verso le aziende del territorio che possono sperimentazione, testare e certificare i prototipi ed entrare a far parte



Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

di una rete con altri attori industriali per sviluppare nuove partnership. «In questa terra ci sono aziende che stanno investendo tanto su questi temi - continua Leali -, hanno dimostrato di poter ottenere dei risultati e sono interessate a fare business. Il gruppo si sta già allargando, oggi diverse aziende hanno dimostrato interesse a entrare nel progetto. Imprese del territorio, ma anche provenienti dal resto del paese e anche importanti gruppi fuori confine». La visita dell' assessore Colla si è conclusa nella sede di **Modena** Automotive Smart Area, dove stanno terminando i lavori nello spazio esterno adiacente all' ex mercato bestiame. All' interno sono già stati collocati super computer e server di enti pubblici e clienti privati.

Guida autonoma: in zona nord la città dialoga con le auto

Al Dipartimento di Ingegneria la presentazione degli ultimi sviluppi nelle applicazioni raggiunti dal progetto Masa. Incontriamo gli studenti ricercatori

Quella mostrata da Francesco Gatti, studente del Dipartimento di ingegneria Enzo Ferrari dell' **Università di Modena**, è la mappa elettronica della città e dei punti di strade e piazze capaci di dialogare con i sistemi dell' auto a guida autonoma. Punti che ricevono e forniscono informazioni in tempo reale dalle auto e dai mezzi dotati dei sistemi di nuova generazione che si stanno sviluppando e sperimentando al nel polo tecnologico di via Campi nel laboratorio del Masa - **Modena** Automotive Smart Area. Una guida che non si limita a migliorare la sicurezza della circolazione stradale, rendendo le auto capaci di reagire in maniera automatica anche alle distrazioni, ma anche di dialogare con le informazioni che ogni giorno vengono registrate dai dispositivi elettronici attivi in città. Comprese le telecamere che oltre ai dati utili alla sicurezza forniscono informazioni su traffico, interruzioni, parcheggi. Una tecnologia già operativa nell' area nord della città, lungo l' asse di via Canaletto sud dove sono installati con alcuni punti intelligenti, e dove questo dialogo tra città e mezzi, che ora avviene anche con rete 4G ma

prossimamente in 5G, consente alle auto di muoversi su percorsi mappati in maniera veramente autonoma. Attraverso sia gli strumenti di bordo ma anche attraverso l' elaborazione di parte di quella quantità enorme di open-data che ogni giorno vengono prodotti in città da sensori e telecamere, attivi anche per altri usi. Questa mattina, per una dimostrazione agli organi di informazione gli ultimi sviluppo delle tecnologie applicate nel campo della guida autonoma. Sul piazzale del Polo universitario di ingegneria, due auto equipaggiate dagli studenti con le strumentazioni per la guida autonoma. Alla giornata hanno partecipato l' Assessore Regionale allo Sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione Vincenzo Colla, il Sindaco di **Modena** Giancarlo Muzzarelli, il Rettore di Unimore Carlo Adolfo Porro ed il prof. Francesco Leali del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF. A loro e non alla stampa è stata dedicata la parte più coinvolgente e applicata della presentazione, quella del viaggio in un percorso intelligente verso l' area a nord della stazione, sull' asse di via Canaletto fortemente attrezzata per dialogare con le auto. Dal 2018 la firma del protocollo d' intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unimore e Comune di **Modena** per promuovere la sperimentazione di soluzioni innovative per la guida autonoma e connessa, ha sviluppato la ricerca Unimore in questo campo. I primi eventi annuali organizzati presso l' Autodromo di **Modena**, fino all' organizzazione del primo MASA DAY entro la cornice del Motor Valley Fest nel 2019, poi rinnovato nel 2020 in versione online. Da anni Lapressa.it offre una informazione libera e indipendente ai suoi lettori senza nessun tipo di contributo pubblico. La pubblicità dei privati copre parte dei costi, ma non è sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente



La Pressa

Ateneo

ci legge, e ci segue, di darci, se crede, un contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di modenesi ed emiliano-romagnoli che ci leggono quotidianamente, è fondamentale.

Unimore presenta i veicoli a guida autonoma made in Modena. VIDEO

Definito l'impianto tecnologico, resta ora da capire il quadro normativo che consentirà - in futuro - di mettere in strada questi veicoli. L'assessore Colla: "Motor valley patria dell'innovazione" **MODENA** - Ecco i veicoli per il trasporto privato e pubblico che l'**Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia ha reso autonome nella guida in sinergia con le aziende del settore, tra cui la Maserati. Un progetto nato nel 2017 e ormai fuso con quello per la riqualificazione urbana dell'area nord di **Modena**. *** E' già a bordo, Muzzarelli, pronto per il viaggio sulla smart car a guida autonoma messa a punto dai ricercatori pubblici di UNIMORE assieme a partner privati. Tecnologie diverse per la mappatura dell'ambiente, combinato con i dati forniti dalle infrastrutture fornite dalla rete allestita tra le vie Canaletto e del Mercato. Servono tanti dati e servono subito, per consentire a un autoveicolo - privato, o anche pubblico - di procedere in autonomia evitando ostacoli e incidenti: la tecnologia 5G nasce soprattutto per questo, la comunicazione complessa tra dispositivi, smartphone certo, ma anche automobili. Il mercato è attratto dall'innovazione 'made in **Modena**' che intanto procede in via sperimentale. Definito l'impianto tecnologico, resta ora da capire il quadro normativo che consentirà - in futuro - di mettere in strada gli autoveicoli a guida autonoma. Intanto, l'assessore Vincenzo Colla apre con l'orgoglio emiliano-romagnolo una settimana di annunci importanti, dal debutto su strada della smart car modenese a guida autonoma, alla decisione del colosso cinese Faw di produrre in Emilia-Romagna la sua supercar elettrica. Intanto **Modena** metabolizza la delusione dopo la scelta di Faw di creare a **Reggio** Emilia il proprio stabilimento. Una scelta che tuttavia, secondo Colla, va accettata assieme all'idea che la Motor Valley è troppo grande per restare confinata in una singola provincia. **Modena** trasporto pubblico Unimore Masa auto guida autonoma.



Bologna2000

Ateneo

MASA-Modena Automotive Smart Area: evento di condivisione e rilancio delle proprie attività

Direttore

MASA - Modena Automotive Smart Area ha rinnovato il proprio impegno e ruolo all' interno della collaborazione pubblico-privata sui temi di innovazione tecnologica e digitalizzazione, presentando le prossime fasi di sviluppo del progetto in un incontro promosso dal Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF. L' incontro, che si è tenuto lunedì 3 maggio 2021, è stato un momento di condivisione e rilancio delle attività in essere, data la centralità dei temi di digitalizzazione che insistono nel campo della mobilità intelligente e sostenibile. La mattinata si è svolta in due momenti: il primo dimostrativo presso il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari- DIEF di **Unimore**, poi presso il nuovo Data Center Modena Innovation hub, punto nevralgico del living lab MASA, situato nella zona dell' ex Mercato bestiame, realizzato nell' ambito del 'Progetto Periferie. Ri-generazione e innovazione' dell' area nord'. Alla giornata hanno partecipato l' Assessore Regionale allo Sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione Vincenzo Colla, il Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, il Rettore di **Unimore** Carlo Adolfo Porro ed il prof. Francesco Leali del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF. MASA,

come nasce e perché : Il sistema nazionale legato al settore automotive trova nella 'Motor Valley' in Emilia-Romagna un polo di eccellenza a livello internazionale, caratterizzato dalla presenza sul territorio di alcuni dei più prestigiosi costruttori di veicoli e componenti (Ferrari, Maserati/Alfa Romeo, Lamborghini, Dallara, Magneti Marelli, Pagani Automobili, Ducati, Energica, Dallara, Toro Rosso) e delle relative filiere di fornitori. Al fine di mantenere alta la propria competitività a livello internazionale, oggi è prioritario gestire: l' introduzione graduale e costante dei nuovi paradigmi di riferimento, garantendo l' evoluzione tecnologica dei prodotti/processi manifatturieri; il coinvolgimento e la centralità dei cittadini nel processo di trasformazione digitale; la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili che (ri)portino il sistema della ricerca nazionale al centro del panorama internazionale. In questo contesto nasce nel 2017 MASA, Modena Automotive Smart Area, che si propone come cosistema aperto e collaborativo di innovazione e ricerca tra attori pubblici e privati, raccogliendo gli interessi e valorizzando le competenze dei partecipanti al progetto. **Unimore**, nel suo ruolo accademico, offre un contributo fondamentale con attività di ricerca, formazione e insegnamento, i partner privati - AD Consulting e Danisi Engineering, che hanno messo a disposizione le proprie competenze tecnologiche, e l' Aerautodromo di Modena veicolano il programma di ricerca industriale, finalizzato allo sviluppo di soluzioni per una mobilità sicura ed efficiente, mentre il Comune di Modena permette di attuare azioni sul territorio, migliorando la qualità della vita dei cittadini, investendo nella riqualificazione urbana e tecnologica e mettendo la mobilità a sistema con altre reti ed infrastrutture collettive. MASA si



Bologna2000

Ateneo

configura come un living lab, ossia uno spazio aperto di ricerca e sperimentazione, immerso in contesti reali, in cui imprese, centri di ricerca, pubblica amministrazione ed utenti finali sviluppano nuove applicazioni, tecnologie e servizi nel campo della mobilità intelligente e sostenibile. Ad oggi il numero di progetti europei che coinvolgono le infrastrutture ed i ricercatori attivi in MASA, per i quali **Unimore** ha conseguito il finanziamento sui temi della guida autonoma e connessa, è pari a 7 con un budget complessivo di circa 1.6 M. Da queste attività di ricerca ne è scaturito, nel corso di questi primi anni di attività, un importante impatto a livello regionale derivante dalle attività di trasferimento tecnologico verso le aziende del territorio, che possono entrare in contatto con le soluzioni innovative sviluppate all'interno di MASA, progetti da portare in sperimentazione/certificazione ed interazione in rete con altri attori industriali per partnership di sviluppo. La sperimentazione del modello MASA di partenariato pubblico-privato ha permesso la sinergica collaborazione tra attori pubblico-privati ed il potenziamento del ruolo di **Unimore** nel rapporto con le istituzioni locali, regionali e nazionali con la finalità di trasferire competenze, conoscenze e tecnologie al territorio. In particolare, è del 2018 la firma del protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Unimore** e Comune di Modena per promuovere la sperimentazione di soluzioni innovative per la guida autonoma e connessa. Numerose sono le attività di public engagement che hanno coinvolto la cittadinanza, i partner industriali e le istituzioni del territorio dal 2017. I primi eventi annuali organizzati presso l'Autodromo di Modena, fino all'organizzazione del primo MASA DAY entro la cornice del Motor Valley Fest nel 2019, poi rinnovato nel 2020 in versione online.

Sassuolo2000

Ateneo

MASA-Modena Automotive Smart Area: evento di condivisione e rilancio delle proprie attività

MASA - Modena Automotive Smart Area ha rinnovato il proprio impegno e ruolo all' interno della collaborazione pubblico-privata sui temi di innovazione tecnologica e digitalizzazione, presentando le prossime fasi di sviluppo del progetto in un incontro promosso dal Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF. L' incontro, che si è tenuto lunedì 3 maggio 2021, è stato un momento di condivisione e rilancio delle attività in essere, data la centralità dei temi di digitalizzazione che insistono nel campo della mobilità intelligente e sostenibile. La mattinata si è svolta in due momenti: il primo dimostrativo presso il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari- DIEF di **Unimore**, poi presso il nuovo Data Center Modena Innovation hub, punto nevralgico del living lab MASA, situato nella zona dell' ex Mercato bestiame, realizzato nell' ambito del "Progetto Periferie. Ri-generazione e innovazione" dell' area nord". Alla giornata hanno partecipato l' Assessore Regionale allo Sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione Vincenzo Colla, il Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, il Rettore di **Unimore** Carlo Adolfo Porro ed il prof. Francesco Leali del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF. MASA, come nasce e perché : Il sistema nazionale legato al settore automotive trova nella "Motor Valley" in Emilia-Romagna un polo di eccellenza a livello internazionale, caratterizzato dalla presenza sul territorio di alcuni dei più prestigiosi costruttori di veicoli e componenti (Ferrari, Maserati/Alfa Romeo, Lamborghini, Dallara, Magneti Marelli, Pagani Automobili, Ducati, Energica, Dallara, Toro Rosso) e delle relative filiere di fornitori. Al fine di mantenere alta la propria competitività a livello internazionale, oggi è prioritario gestire: l' introduzione graduale e costante dei nuovi paradigmi di riferimento, garantendo l' evoluzione tecnologica dei prodotti/processi manifatturieri; il coinvolgimento e la centralità dei cittadini nel processo di trasformazione digitale; la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili che (ri)portino il sistema della ricerca nazionale al centro del panorama internazionale. In questo contesto nasce nel 2017 MASA, Modena Automotive Smart Area, che si propone come cosistema aperto e collaborativo di innovazione e ricerca tra attori pubblici e privati, raccogliendo gli interessi e valorizzando le competenze dei partecipanti al progetto. **Unimore**, nel suo ruolo accademico, offre un contributo fondamentale con attività di ricerca, formazione e insegnamento, i partner privati - AD Consulting e Danisi Engineering, che hanno messo a disposizione le proprie competenze tecnologiche, e l' Aerautodromo di Modena veicolano il programma di ricerca industriale, finalizzato allo sviluppo di soluzioni per una mobilità sicura ed efficiente, mentre il Comune di Modena permette di attuare azioni sul territorio, migliorando la qualità della vita dei cittadini, investendo nella riqualificazione urbana e tecnologica e mettendo la mobilità a sistema con altre reti ed infrastrutture collettive. MASA si



Sassuolo2000

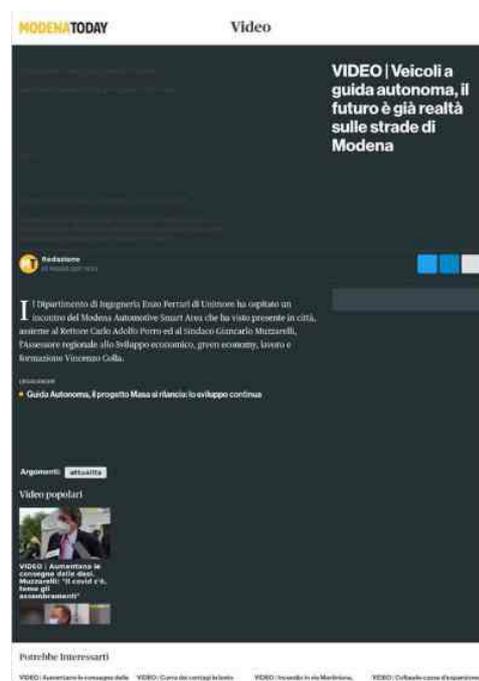
Ateneo

configura come un living lab, ossia uno spazio aperto di ricerca e sperimentazione, immerso in contesti reali, in cui imprese, centri di ricerca, pubblica amministrazione ed utenti finali sviluppano nuove applicazioni, tecnologie e servizi nel campo della mobilità intelligente e sostenibile. Ad oggi il numero di progetti europei che coinvolgono le infrastrutture ed i ricercatori attivi in MASA, per i quali **Unimore** ha conseguito il finanziamento sui temi della guida autonoma e connessa, è pari a 7 con un budget complessivo di circa 1.6 M. Da queste attività di ricerca ne è scaturito, nel corso di questi primi anni di attività, un importante impatto a livello regionale derivante dalle attività di trasferimento tecnologico verso le aziende del territorio, che possono entrare in contatto con le soluzioni innovative sviluppate all'interno di MASA, progetti da portare in sperimentazione/certificazione ed interazione in rete con altri attori industriali per partnership di sviluppo. La sperimentazione del modello MASA di partenariato pubblico-privato ha permesso la sinergica collaborazione tra attori pubblico-privati ed il potenziamento del ruolo di **Unimore** nel rapporto con le istituzioni locali, regionali e nazionali con la finalità di trasferire competenze, conoscenze e tecnologie al territorio. In particolare, è del 2018 la firma del protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Unimore** e Comune di Modena per promuovere la sperimentazione di soluzioni innovative per la guida autonoma e connessa. Numerose sono le attività di public engagement che hanno coinvolto la cittadinanza, i partner industriali e le istituzioni del territorio dal 2017. I primi eventi annuali organizzati presso l'Autodromo di Modena, fino all'organizzazione del primo MASA DAY entro la cornice del Motor Valley Fest nel 2019, poi rinnovato nel 2020 in versione online. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

VIDEO | Veicoli a guida autonoma, il futuro è già realtà sulle strade di Modena

Redazione

Il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari di **Unimore** ha ospitato un incontro del Modena Automotive Smart Area che ha visto presente in città, assieme al Rettore Carlo Adolfo Porro ed al Sindaco Giancarlo Muzzarelli, l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione Vincenzo Colla. Guida Autonoma, il progetto Masa si rilancia: lo sviluppo continua.



Guida Autonoma, il progetto Masa si rilancia: lo sviluppo continua

Il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari di Unimore ha ospitato un incontro del Modena Automotive Smart Area che ha visto presente in città, assieme al Rettore Carlo Adolfo Porro ed al Sindaco Giancarlo Muzzarelli, l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione Vincenzo Colla

MASA - Modena Automotive Smart Area ha rinnovato il proprio impegno e ruolo all'interno della collaborazione pubblico-privata sui temi di innovazione tecnologica e digitalizzazione, presentando le prossime fasi di sviluppo del progetto in un incontro promosso dal Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF. L'incontro, che si è tenuto lunedì 3 maggio 2021, è stato un momento di condivisione e rilancio delle attività in essere, data la centralità dei temi di digitalizzazione che insistono nel campo della mobilità intelligente e sostenibile. La mattinata si è svolta in due momenti: il primo dimostrativo presso il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF di **Unimore**, poi presso il nuovo Data Center Modena Innovation hub, punto nevralgico del living lab MASA, situato nella zona dell'ex Mercato bestiame, realizzato nell'ambito del "Progetto Periferie. Ri-generazione e innovazione" dell'area nord. Alla giornata hanno partecipato l'Assessore Regionale allo Sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione Vincenzo Colla, il Sindaco di Modena Giancarlo Muzzarelli, il Rettore di **Unimore** Carlo Adolfo Porro ed il prof. Francesco Leali del Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari - DIEF. Il sistema nazionale legato al settore automotive trova nella "Motor Valley" in Emilia-Romagna un polo di eccellenza a livello internazionale, caratterizzato dalla presenza sul territorio di alcuni dei più prestigiosi costruttori di veicoli e componenti (Ferrari, Maserati/Alfa Romeo, Lamborghini, Dallara, Magneti Marelli, Pagani Automobili, Ducati, Energica, Dallara, Toro Rosso) e delle relative filiere di fornitori. Al fine di mantenere alta la propria competitività a livello internazionale, oggi è prioritario gestire: l'introduzione graduale e costante dei nuovi paradigmi di riferimento, garantendo l'evoluzione tecnologica dei prodotti/processi manifatturieri; il coinvolgimento e la centralità dei cittadini nel processo di trasformazione digitale; la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili che (ri)portino il sistema della ricerca nazionale al centro del panorama internazionale. In questo contesto nasce nel 2017 MASA, Modena Automotive Smart Area, che si propone come ecosistema aperto e collaborativo di innovazione e ricerca tra attori pubblici e privati, raccogliendo gli interessi e valorizzando le competenze dei partecipanti al progetto. **Unimore**, nel suo ruolo accademico, offre un contributo fondamentale con attività di ricerca, formazione e insegnamento, i partner privati - AD Consulting e Danisi Engineering, che hanno messo a disposizione le proprie competenze tecnologiche, e l'Aerodromo di Modena veicolano il programma di ricerca industriale, finalizzato allo sviluppo di soluzioni per una mobilità sicura



Modena Today

Ateneo

ed efficiente, mentre il Comune di Modena permette di attuare azioni sul territorio, migliorando la qualità della vita dei cittadini, investendo nella riqualificazione urbana e tecnologica e mettendo la mobilità a sistema con altre reti ed infrastrutture collettive. MASA si configura come un living lab, ossia uno spazio aperto di ricerca e sperimentazione, immerso in contesti reali, in cui imprese, centri di ricerca, pubblica amministrazione ed utenti finali sviluppano nuove applicazioni, tecnologie e servizi nel campo della mobilità intelligente e sostenibile. Ad oggi il numero di progetti europei che coinvolgono le infrastrutture ed i ricercatori attivi in MASA, per i quali **Unimore** ha conseguito il finanziamento sui temi della guida autonoma e connessa, è pari a 7 con un budget complessivo di circa 1.6 M. Da queste attività di ricerca ne è scaturito, nel corso di questi primi anni di attività, un importante impatto a livello regionale derivante dalle attività di trasferimento tecnologico verso le aziende del territorio, che possono entrare in contatto con le soluzioni innovative sviluppate all'interno di MASA, progetti da portare in sperimentazione/certificazione ed interazione in rete con altri attori industriali per partnership di sviluppo. La sperimentazione del modello MASA di partenariato pubblico-privato ha permesso la sinergica collaborazione tra attori pubblico-privati ed il potenziamento del ruolo di **Unimore** nel rapporto con le istituzioni locali, regionali e nazionali con la finalità di trasferire competenze, conoscenze e tecnologie al territorio. In particolare, è del 2018 la firma del protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Unimore** e Comune di Modena per promuovere la sperimentazione di soluzioni innovative per la guida autonoma e connessa. Numerose sono le attività di public engagement che hanno coinvolto la cittadinanza, i partner industriali e le istituzioni del territorio dal 2017. I primi eventi annuali organizzati presso l'Autodromo di Modena, fino all'organizzazione del primo MASA DAY entro la cornice del Motor Valley Fest nel 2019, poi rinnovato nel 2020 in versione online.